

CLUB ALPINO ITALIANO

Premesse ai temi :Disciplina fiscale delle associazioni e Bilancio e rendicontazione

Spesso nel CAI non siamo stati istruiti a comprendere il nostro ruolo nello stare in Consiglio ne' a rivestire ruoli specifici; spesso ci siamo "fatti le ossa" da soli emulando gli altri: diverse però sono le specializzazioni, ognuno di noi non può e non deve essere un "tuttologo"; da qui la necessità in materia di contabilità, di bilanci e fiscali di avere in Sezione una persona che già ne "mastica", supportato da un esperto (commercialista), se non lo è Lui.

Abbiamo riscontrato che di commercialisti iscritti al CAI e che vanno in montagna ce ne sono...speriamo che anche Voi ne possiate utilizzare qualcuno.

Le informazioni di oggi sono particolarmente orientate verso le piccole realtà anche per stimolarle nel "farsi aiutare" laddove è necessario.

Riteniamo importante anzitutto informarvi che, con i nostri limiti, cercheremo di darvi informazioni e indicazioni sui bisogni primari delle nostre Sezioni/Sottosezioni e, se dopo aver comprese le necessità effettive ed il livello delle singole organizzazioni, che oggi non conosciamo, se ne ravviserà la necessità, si potranno approfondire argomenti e tematiche: ciò potrà avvenire durante i dibattiti che seguiranno o in corsi successivi. Non vi daremo ricette ma semplici suggerimenti, modi di operare e, soprattutto cercheremo di stimolarvi nel farvi sorgere quei giusti dubbi, specie in materia fiscale, per chiedere poi lumi e chiarimenti a chi vi assiste.

Spenderei poche parole per illustrare la figura del Tesoriere e della Sua scelta: persona che nelle piccole realtà potrà essere un discreto contabile ma che in seguito dovrà essere rapportato alle necessità ed alla complessità delle problematiche di Sezioni che aumentano in soci e in attività o già più "grosse".

Il Tesoriere e/o il Presidente della Commissione amministrativa, nelle realtà maggiori, dovrà conoscere tutte le problematiche della propria Sezione/Sottosezione e quelle a carattere Nazionale e Regionale che la riguardano in questi aspetti.

A volte appare come compito non gratificante, spesso prosecuzione di quello che si fa quotidianamente; magari si gradirebbe passare il proprio tempo libero in montagna, ma è un ruolo essenziale al servizio dell'Associazione che non tutti possono fare e che può dare nuove conoscenze.

Nel Consiglio dovrà integrarsi appieno e, ovviamente, potrà dare il proprio contributo di idee ed energie anche in tutte le attività e le iniziative non prettamente amministrative/fiscali della Sezione/Sottosezione; in altre parole non è un soggetto che fa i conti, si interessa delle incombenze fiscali/amministrative ed è avulso dal resto ma un soggetto attivo, aperto a tutte le attività sezionali. In alcuni casi chi ha ricoperto tale

ruolo è stato poi prescelto a Presiedere il Consiglio Sezionale e ciò a riprova delle caratteristiche inanzitutto di socio inserito nel CA.I.

Oltre che predisporre il bilancio consuntivo o rendiconto, comprensibile, facile da leggere e trasparente, deve occuparsi delle incombenze di carattere fiscale, verificare l'applicazione corretta di contratti.

Redigerà la bozza di preventivo, partecipando alle decisioni, dando suggerimenti, sentite le esigenze di ogni organismo interno alla Sezione/Sottosezione, nel rispetto dell'entità dei mezzi finanziari a disposizione,

Il controllo costante della spesa e degli incassi può suggerire quei correttivi che il Consiglio adotterà in corso d'anno.

Il ruolo dell'incaricato dal Consiglio di "tenere i conti" e presentare il bilancio consuntivo è poco considerato e spesso, nel momento Assembleare e Consigliare, molti soci/consiglieri sono disattenti: alcuni ritengono che la gestione economico/finanziaria non li riguardi perché già altri se ne occupano (Consiglio), altri perché si "annoiano" nel sentire la mera esposizione di cifre (è bene che vengano distribuite copie prima della riunione).

Bisogna cercare di far "vivere" il bilancio che è anche la STORIA dell'associazione per le cose fatte attraverso i numeri.

IL Tesoriere dovrebbe avere quella capacità non solo di "far quadrare i conti", compito già spesso arduo, ma di riuscire a farli comprendere a tutti.

Il Consiglio, tramite il Tesoriere, deve riuscire ad interessare al massimo i Soci nell'illustrare il bilancio/rendiconto Sezionale che in fondo spesso è l'asse portante di tante iniziative con la giusta economicità, facendo comprendere l'importanza di una conduzione corretta nell'interesse della Sezione e dei Soci.. I modi possono essere molteplici: Slides, raggruppamenti per destinazione delle spese e dei ricavi, entrare nel merito di talune spese richiamando, nel caso l'attività svolta, usare un tono di voce non sempre costante e monotona.....

Quanto detto non si intende dare delle ricette riflessioni probabilmente per tanti scontate, forse non per tutti....

Diamo ora inizio alla parte concernente la disciplina fiscale delle associazioni.

Buon corso

Adriano Nosari